



COMUNE DI SAMMICHELE DI BARI
Città Metropolitana di Bari

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 8 del 17-03-2021	OGGETTO: Parco eolico da realizzare nei Comuni di Acquaviva delle Fonti (Bari) e Casamassima (Bari). Ordine del giorno.
----------------------------	--

L'anno duemilaventuno il giorno diciassette del mese di marzo alle ore 17:20 su convocazione del Sindaco, ai sensi dell'art. 50, D. Lgs. 267/2000, il Consiglio Comunale si è riunita in adunanza nella apposita sala del palazzo municipale. Fatto l'appello nominale risultano:

	Presente/Assente
NETTI LORENZO	Presente
DI VENERE Marina	Presente
GIANNOCCARO Caterina	Presente
RUBINO Domenico	Presente
SPINELLI Francesco Antonio	Presente
VINIERO Nicola	Presente
MILILLO Giovanna	Presente
SAVINO Nicola	Presente
PASTORE Maria Maddalena	Presente
BOSCIA Filippo	Assente
LOTITO Giulia	Presente
MANCINO Antonio	Presente
LIOTINO Maria Donata	Presente

Presenti n. 12 Assenti n. 1

Assiste il Segretario dr. Antonella D'Amore. Il Sindaco constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio ad esaminare la proposta di deliberazione in oggetto.

Il Sindaco dà atto che sono stati resi i pareri di cui all'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000, di seguito riportati.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

- si ritiene opportuna la convocazione di un Consiglio Comunale per esprimere contrarietà alla realizzazione del parco eolico sui territori di Casamassima ed Acquaviva delle Fonti, comuni limotrofi a Sammichele di Bari, così come progettato da Enel Green Power;
- risulta, infatti, avviata istruttoria da parte della Regione Puglia e, pertanto, è importante il coinvolgimento di Amministrazioni, Enti Locali, Associazioni,, soggetti competenti in materia ambientale che possono esprimere il proprio parere nel termine di quindici giorni dal ricevimento della comunicazione inviata dalla Regione Puglia avvenuta in data 03 marzo 2021;
- il Consiglio Comunale di Sammichele di Bari, già in passato si è espresso sfavorevolmente alla installazione sul proprio territorio di un parco eolico (delibera di Consiglio Comunale n.03 del 19.02.2015);
- questo Consiglio Comunale, nelle sue varie componenti, non è contrario in modo preconcetto alle energie rinnovabili, ma anzi è fortemente favorevole a sistemi di approvvigionamento energetico alternativi a quelli tradizionali;
- l'indicata apertura e la disponibilità degli amministratori non possono in alcun modo portare a cedere incondizionatamente il territorio comunale all'utilizzo di impianti che determinano uno straordinariamente elevato impatto ambientale e paesaggistico;
- i progetti di energia rinnovabile devono essere di taglia e tipologia idonea ad integrarsi coerentemente con il territorio, così come indicato dallo strumento più avanzato di pianificazione regionale attualmente in essere;
- il metodo usato dai proponenti porta inevitabilmente ad innescare logiche da NIMBY (letteralmente: “non nel mio giardino” per cui ogni comunità finisce per considerare risolutivo lo spostamento dell'impianto dal proprio territorio a quello di un altro Comune);
- le previsioni di tali impianti dovrebbero risultare da un processo di condivisione con le Amministrazioni Comunali, cittadinanza ed attori coinvolti, al fine di individuare idonee localizzazioni, tipologie di impianto, misure di mitigazione degli impatti;
- l'impatto ambientale del parco eolico presentato è grave ed inaccettabile per l'estrema invasività che va ben oltre la territorialità dei due comuni ospitanti: il progetto consiste nella realizzazione di 15 aerogeneratori, ciascuno con potenza nominale pari a 6 MW (9 su Casamassima e 6 su Acquaviva delle Fonti) di altezza massima pari a 200 mt. per una potenza complessiva di 90 MW.
- visto l'incontro promosso da associazioni del territorio tenutosi presso l'area mercatale in data 09 marzo 2021, dove tutti hanno ribadito la volontà di salvaguardare il nostro territorio vista la forte vocazione agricola ed enogastronomica, grazie alle eccellenze presenti: Consorzio Vino Primitivo DOP Gioia del Colle, Consorzio Mozzarella DOP Gioia del Colle; Distretto del Cibo del Sud Est Barese che vede i due Gal di questo territorio protagonisti e precisamente il Gal Terra dei Trulli e di Barsento (per Sammichele di Bari) e il Gal Seb (per Acquaviva delle Fonti e Casamassima);

Considerati i seguenti fattori motivazionali:

a- Il contesto territoriale

Il territorio di Sammichele di Bari a 25 km dal capoluogo di Regione sorge su un pianoro a circa 300 metri sul livello del mare, ai piedi del promontorio collinare delle Murge, che a pochi chilometri raggiunge e supera i 500 metri col Parco dell'Alta Murgia. Questo territorio si affaccia sull'area archeologica di Monte Sannace (a circa 5 km dalla prima delle pale eoliche previste), comprende il tratto più rappresentativo della Lama S. Giorgio (a circa 1 km dalla prima pala). La stessa breve distanza separa le prime pale eoliche dalla zona più produttiva del territorio di Sammichele di Bari che si affaccia verso Putignano all'opportunità di una doppia direttrice: Alberobello-Locorotondo-Valle d'Itria a sud, e Canale di Pirro-Egnatia verso Est, zona in cui insistono le grandi storiche Masserie: S. Domenico, La Grotta, Ospitale, ecc.. Ma anche lungo lo svolgersi del parco eolico di cui trattiamo incontriamo masserie e case rurali (le ultime installazioni sono quasi a ridosso di una masseria , tuttora abitata da due famiglie di agricoltori). Dunque anche il territorio del Comune di Sammichele di Bari, già di per sè esiguo, e coltivato fino al suo ultimo metro di terra fertile con uliveti, mandorleti, vigneti, ciliegeti, ne verrebbe stravolto (basta considerare che ogni plinto di torre costituirebbe un cubo di cemento di non meno di ml 17,50 x

17.50 x 4, per non parlare dei cavidotti e della viabilità rurale, delle piazzole e delle cabine elettriche);

b- Il Programma condiviso del Consiglio Comunale.

Il Consiglio Comunale, nella sua interezza, quale organo primo di indirizzo politico dell'Amministrazione Comunale, intende porre peculiare attenzione sul recupero della funzione dell'agricoltura quale strumento di sviluppo economico del territorio nell'ambito della valorizzazione dei prodotti locali; la realizzazione di un impianto eolico è fortemente incompatibile con la vocazione turistica e con un'economia agraria ancora integra.

Spicca notevolmente in questi territori la coltura del vino primitivo che ormai raggiunge mercati nazionali ed internazionali di tutto rispetto, fregiandosi della denominazione di Vino DOP Gioia del Colle; la produzione della mozzarella di Gioia del Colle che ha da poco ricevuto il riconoscimento della Dop; la produzione della zampina di Sammichele di Bari per cui da poco si è intrapreso il percorso di denominazione IGP; la valorizzazione di un paesaggio che si presta a percorsi turistici culturali: l'area è ricca di pregevoli testimonianze del nostro passato con tratturi, masserie didattiche, muretti a secco, chiese rupestri, fabbricati rurali incompatibili con la presenza di torri eoliche anche per il rischio che queste causerebbero da eventuali rotture delle pale o di parte di pezzi meccanici, sia sulle cose che sulle persone.

Intende, altresì, concordemente contribuire al fabbisogno energetico del Paese, favorendo fonti di energia alternativa, che pur tuttavia si sostanzino nella realizzazione di impianti di medie o piccole dimensioni (da realizzarsi anche su edifici pubblici e privati) capaci di essere armonici con natura e caratteristiche del contesto circostante.

c- Il PPTR della Regione Puglia

Con delibera n. 1435 del 2 agosto 2013, pubblicata sul BURP n. 108 del 06.08.2013, la Giunta Regionale ha adottato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia, che rappresenta uno strumento di pianificazione essenziale per tutela del paesaggio del territorio pugliese.

Nella sezione denominata "Lo scenario strategico" sono incluse le "Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energie rinnovabili", nelle quali vengono tracciate delle prescrizioni alla realizzazione di tali impianti al fine di renderli compatibili col paesaggio.

Lo sviluppo eccessivo di impianti eolici e fotovoltaici che si è registrato negli ultimi anni ha infatti indotto la Regione Puglia ad introdurre degli elementi di regolamentazione in materia che tendessero a ridurre sensibilmente i forti impatti ambientali e paesaggistici che tali impianti producono. Nelle linee guida infatti si cerca di capovolgere il concetto di compatibilità paesaggistica degli impianti eolici, suggerendo di trasformare la progettazione di tali impianti come progetto di paesaggio:

La questione non è tanto legata a come localizzare l'eolico per evitare che si veda, ma a come localizzarlo producendo dei bei paesaggi. Obiettivo deve necessariamente essere creare attraverso l'eolico un nuovo paesaggio o restaurare un paesaggio esistente.

In quest'ottica:

L'eolico diviene occasione per la riqualificazione di territori degradati e già investiti da forti processi di trasformazione. La costruzione di un impianto muove delle risorse che potrenno essere convogliate nell'avvio di processi di riqualificazione di parti di territorio, per esempio attraverso progetti di adeguamento in fra strutturale che interessano strade e reti, in processi di riconversione ecologica di aree interessate da forte degrado ambientale, nel rilancio economico di alcune aree, anche utilizzando meccanismi compensativi coi Comuni e gli enti interessati.

Dai campi alle officine: si prevede la concentrazione dell'eolico nelle aree industriali pianificate, attraverso la localizzazione di impianti di grande e media taglia lungo i viali di accesso alle zone produttive, nelle aree di pertinenza dei lotti industriali, in prossimità dei bacini estrattivi; del mini eolico sulle coperture degli edifici industriali.

Il progetto di cui all'oggetto è ubicato in un'area agricola nelle prossimità dell'abitato (meno di 2 km dalla prima torre eolica). Non sembrerebbe quindi rispettata la previsione di localizzare gli impianti di grossa taglia in aree idonee (industriali, bacini estrattivi, aree degradate), piuttosto che destinate ad una sofferta convivenza con aree a vocazione esclusivamente agricola.

La Regione Puglia precisa meglio le condizioni di identificazione dei siti idonei, come sotto descritto:

In accordo con le indicazioni delle Linee Guida Ministeriali, il PPTR privilegia le localizzazioni in aree idonee già compromesse da processi di dismissione e abbandono dell'attività agricola, da processi di degrado ambientale e da trasformazioni che ne hanno compromesso i valori paesaggistici. Pertanto, sono da considerarsi come idonee:

- *le aree agricole caratterizzate da una bassa produttività, fermo restando la conservazione o meglio il ripristino dell'uso agricolo dei suoli laddove possibile;*
- *le aree produttive pianificate ove, previa verifica della compatibilità con gli edifici residenziali limitrofi, e le distanze di sicurezza previste da normativa vigente e il rispetto della compatibilità acustica, sarà possibile localizzare gli aerogeneratori lungo i viali di accesso e di distribuzione ai lotti industriali, nelle aree di pertinenza dei singoli tetti, nelle aree a standard urbanistico;*
- *nelle aree prossime ai bacini estrattivi se comunque non in contrasto con i valori di paesaggio persistenti;*

Dedotte, alla stregua di quanto sopra, le seguenti considerazioni conclusive:

L'impianto eolico oggetto della presente discussione esercita una inevitabile influenza sulle componenti ambientali: l'impatto visivo ed acustico, lo stravolgimento dal punto di vista delle colture in essere, idrogeologico e geomorfologico rappresentano elemento di forte incertezza in termini di sostenibilità ambientale dell'opera.

Il nuovo PPTR della Regione Puglia, che segna irrinunciabili direttive per la corretta progettazione e localizzazione degli impianti eolici, fornisce delle indicazioni che andrebbero valutate attentamente in relazione al progetto.

Da un punto di vista politico di respiro nazionale, anche alla luce della normativa regionale menzionata, questo Consiglio Comunale ha difficoltà a comprendere la strategia sottesa all'autorizzazione a nuovi parchi eolici, quando non producono sconti sulla bolletta elettrica, non prevedono accumulatori per lo stoccaggio dell'energia in esubero, e siano collocati in una Puglia che, oltre a subire un grave danno paesaggistico, è ormai da considerarsi "satura" da questo punto di vista.

Trattasi di un intervento dal forte impatto visivo che non è evitabile e costituisce un handicap per il territorio comunale

Inoltre, trattasi di un intervento dal grande impatto per un'opera straordinaria alla componente naturale, antropico-culturale e percettiva del paesaggio, nonché di forte disturbo per l'avifauna, tutti quei volatili autoctoni che abitano questo paesaggio e devono, pertanto, forzatamente adeguarsi alle nuove incombenti presenze o per quella fauna migratoria che dovrà approfittare dei corridori di volo per evitare collisioni.

L'intervento di modifica del paesaggio proposto con l'installazione delle pale eoliche, non può considerarsi al pari delle altre grandi opere dell'uomo come autostrade, viadotti, gallerie, ecc., perché oltre che invasivo, ha anche l'aggravante che vi possono essere alterazioni irreversibili all'eco sistema del territorio interessato.

Vista l'urgenza di provvedere, essendo imminente la scadenza (18 marzo p.v.) del termine stabilito dalla Regione Puglia per l'invio di osservazioni e pareri da parte degli Enti interessati;

Uditi gli interventi, che di seguito si riportano:

“Resoconto stenografico seduta del 17.03.2021.

Sindaco Netti: “Prego, Segretario può procedere all'appello”. Segretario comunale: “Buonasera a tutti procediamo con l'appello: Netti, Di Venere, Giannoccaro, Rubino, Spinelli, Viniero, Milillo, Savino, Pastore, Boscia, Lotito, Mancino e Liotino”.

Sindaco Netti: “Buonasera a tutti. Diamo inizio a questa seduta del Consiglio comunale di Sammichele di Bari, convocato in seduta straordinaria ed urgente per trattare un unico argomento che ha per oggetto Parco eolico da realizzare nei comuni di Acquaviva delle Fonti e Casamassima Ordine del giorno. Prima di entrare nella trattazione del punto all'ordine del giorno, volevo salutare questa nuova modalità che noi abbiamo insediato sin da questo Consiglio comunale, avremmo detto nelle scorse sedute che stavamo trovando la soluzione più idonea a garantire il diritto di tutti. Stasera iniziamo questa nuova esperienza per il Consiglio comunale di Sammichele di Bari, per la

prima volta si riunisce in modalità videoconferenza, cioè praticamente, anche se un consigliere comunale è molto distante da questa sede, grazie alle nuove tecnologie, può partecipare al Consiglio comunale. Chiaramente oggi i Consiglieri comunali sono a distanza, non perché c'è un discorso legato alla tecnologia che sicuramente ha cambiato e sta cambiando le nostre abitudini, anche perché comunque con la pandemia in atto noi dobbiamo cercare di limitare al massimo gli spostamenti e quindi evitare al massimo i contatti. Quindi, nella nell'ottica, nella speranza che tutto questo possa finire prima possibile, io auguro a tutti noi buon lavoro come Consiglio comunale perché, come dicevo prima stasera inauguriamo per la prima volta, qui a Sammichele questa nuova modalità di tenuta della seduta. Sappiamo benissimo che la storia è stata fatta da tanti interventi. In questa in quest'Aula e anche nelle altre aule, prima di questo, nella zona qui a nord del palazzo comunale, così come a Palazzo Pinto. Oggi, grazie alle tecnologie, possiamo anche essere in diversi punti del mondo e tenere un Consiglio comunale tanti anni fa. Questo era impensabile. Oggi è in realtà, quindi cerco di illustrare in maniera breve quella che è la situazione. Come tutti sappiamo, i comuni di Acquaviva delle Fonti e Casamassima. è stata presentata una progettazione da parte di Enel Green Power per la realizzazione di un parco eolico nel territorio dei comune di Casamassima ed Acquaviva delle Fonti. qualcuno può chiedersi perché il Consiglio comunale di Sammichele si occupi di questo, non avendo competenza territoriale. è vero questo, però noi ci sentiamo comunque interessati e coinvolti in questa situazione in primis perché storicamente lo sappiamo tutti, Sammichele prima era, diciamo, collegato territorialmente a Casamassima, poi è diventato territorio a sé stante, ma a livello territoriale proprio il territorio di Casamassima arriva quasi alla all'ingresso del nostro Comune. Lo vediamo comunque dalle carte geografiche, ma addirittura si incunea nella zona ad ovest tra i territori di Sammichele ed Acquaviva. Quindi praticamente è vero che questo parco eolico o impianto eolico perché parco una parola abbastanza importante è vero, sì che si realizzerebbe, speriamo di no. Questo è il mio parere, ma spero che sia il parere di tutto il Consiglio comunale questa sera. è vero che si realizzerebbe nel territorio di Acquaviva e Casamassima, però, praticamente a ridosso del nostro abitato. Quindi questo, già secondo noi, dovrebbe permetterci di poter dire la nostra su questa iniziativa. Seconda battuta, che non è meno importante è che questi territori, essendo a ridosso del nostro Comune, è normale che tanti Sammichelini o parenti di Sammichelini hanno dei terreni, degli appezzamenti, delle masserie delle case, tutta una serie di proprietà in questi territori che hanno comunque scandito l'attività agricola e diciamo, la vita delle nostre famiglie. Quindi un intervento del genere andrebbe comunque a distruggere questo ecosistema che si è creato negli anni. Riteniamo che sia comunque improponibile perché il sol fatto che bisogna distruggere la viabilità rurale muretti a secco tutta una serie di piantagioni, non tanto per diciamo installare questi mostri tra virgolette, ma ciò per il fatto di raggiungere i posti dove devono essere insediati questi impianti, già questo, con la movimentazione che si creerebbe già, questo crea dei grossi problemi, grossi problemi anche e soprattutto perché si va a consumare il territorio con dei plinti, importante perché, se devi sostenere un palo di 150 metri, è chiaro che ci vuole, diciamo un getto di cemento abbastanza importante che si va a distruggere anche l'ecosistema sottostante, non solo quello che si vede, ma anche quello che non si vede alla stessa stregua. Noi intendiamo portare avanti, ci siamo sentiti con i Consigli Comunali, Consiglieri, Sindaci degli altri, dei due Comuni che sono interessati direttamente. Chiaramente la pensiamo tutti alla stessa maniera perché, oltre al fatto storico effettivo rispetto a queste proprietà terriere, noi stiamo mettendo in campo un'azione di valorizzazione del territorio legato proprio ai percorsi Slow con tutta una serie di valorizzazione dei tratturi. Allo stesso tempo, la valorizzazione delle produzioni e quindi è chiaro che se noi stiamo valorizzando il territorio come territorio immacolato, se andiamo a permettere un'iniziativa del genere, questo territorio non diventa più immacolato, ma lo distruggiamo chiaramente a futura memoria. Allo stesso tempo, stiamo cercando di tutelare le colture tradizionali cercando di invogliare adesso tanti agricoltori a recuperare alcune produzioni legate soprattutto alla produzione di vino primitivo, che tanti premi i nostri, operatori stanno ottenendo negli ultimi anni, quindi primitivo, DOC Gioia del Colle sta scalando le classifiche a livello mondiale. Per apprezzamento e questo non so se potete andare a vedere su YouTube, su dove è stato caricato anche questo video o ne abbiamo tenuto alcuni giorni fa una Assemblea dei Sindaci dei territori del Consorzio DOC Primitivo, Gioia del Colle, laddove è venuto fuori che diversi investitori del Salento e della Toscana stanno venendo qui a mettere su, diciamo le loro attività per rivalutare questo territorio. Quindi, se da una parte stiamo rivalutando il territorio, chiaramente non possiamo essere disattenti su quello che potrebbe rappresentare questo in questo insediamento. Quindi, noi abbiamo proposto ai consiglieri comunali all'ordine del giorno che, se alcuni di voi ricordano, abbiamo già approvato il Consiglio Comunale Sammichele di Bari a febbraio 2015, quindi già allora si voleva realizzare verso GIOIA DEL COLLE per con un altro parco o impianto eolico, anche in quel caso il Comune di Sammichele si è espresso all'unanimità contro e in quel caso non riuscimmo ad impedire questo insediamento sulla falsariga di quello e su quelle che sono le attività che sono state messe in campo nell'ultimo periodo, non ultima una riunione nell'area mercatale tra le associazioni ambientaliste del territorio, dove all'unanimità si è deciso non solo l'associazione di questi tre Comuni, ma anche di tanti comuni vicini quindi questo movimentismo a livello territoriale, ritengo che sia abbastanza importante. Stamattina si è riunito il Consiglio Comunale di Casamassima, in questo momento si sta riunendo il Consiglio comunale di Acquaviva delle Fonti, quindi noi stiamo cercando di adoperarci al meglio per evitare questa possibilità. Ci dà una mano, il PPTR che chiaramente tutela gran parte del nostro territorio, fissa delle linee guida importanti laddove questi impianti si possono insediare in territori dove l'agricoltura è stata dismessa oppure dove sono stati

dismissi dei grossi impianti industriali. Quindi è chiaro che questo territorio che è abbastanza, diciamo, antropizzato, abbastanza vissuto. Ritengo che meriti una valorizzazione che sia perso i percorsi culturali e gastronomici e non verso la distruzione con l'insediamento di questi impianti Eolici se qualcuno vuole intervenire può alzare la mano consigliere Liotino ne ha facoltà.

Consigliere Liotino: "Mi sentite? Sì, sì, allora Sindaco, lei ha premesso quella che è la situazione che ci troviamo ad affrontare che è una situazione, diciamo simile a quella ci troviamo ad affrontare nel 2015 e mi pare fosse proprio voi con il gruppo di Sannicelle a deliberare il Consiglio comunale dove esprimersi da questo punto di vista. Su queste procedure a suo tempo anche noi ci attivammo, ottenemmo anche una lettera di un anno, che concordata con l'operato nostro che non volevamo che all'interno del territorio del territorio comunale, perché poi in quel caso era proprio all'interno del territorio di Sannicelle, chiedeva se si voleva utilizzare questo parco eolico e a quel punto ottenemmo anche la solidarietà del sindaco di Acquaviva che allora diciamo non era parte interessata, ma è un soggetto che comunque insieme a noi vi poteva, come dire, subire il disagio dell'installazione di queste pale eoliche. Oggi sembriamo a parti invertite, in realtà i comuni, le particelle tra il Comune di Acquaviva e il Comune di Casamassima, che sono interessate da queste installazioni di 15 aerei generatori di cui 6 saranno ritrovati in mezzo al Comune di Acquaviva e 9 nel territorio del comune di Casamassima, peraltro anche di una grandezza superiore a quelli che all'epoca avrebbero caratterizzato l'eventuale parco eolico da realizzarsi nel territorio di Sannicelle, perché poi 30 chilowatt questi invece sono di 90 kW. Chiaramente mi rendo conto dell'azione, diciamo, di solidarietà che oggi questo Consiglio esprimerà perché pur essendo credo, tutti quanti favorevoli alla possibilità di produzione di energie rinnovabili, questa scelta, però, deve fare anche i conti con quello che è il rispetto del paesaggio, che indubbiamente va da installazioni di 15 pale eoliche che sicuramente ha impatto visivo molto forte, per cui va come dire, a sconvolgere quello che è la struttura di un territorio. E' chiaro che si è d'accordo con le energie rinnovabili, ma con qualcosa che meno impatti con il territorio. Noi non siamo enti direttamente, interessati a questa cosa, proprio perché il parco è installato in territori che non appartengono al comune di Sannicelle, quindi partecipiamo, diciamo, a supporto di quegli enti che invece si può aver si muoveranno in prima linea in questa cosa. Siamo di conforto, per cui anche quest'azione di voler concepire questo Consiglio Comunale urgente, tenendo presente la scadenza del 18/03, che non interessa direttamente l'ente di Sannicelle, ma interessa i comuni di Acquaviva e di Casamassima, perché loro sono enti interessati. Noi non siamo enti interessati, noi siamo dei soggetti, diciamo che potremmo entrare in questa procedura in un secondo momento. Troviamo comunque valido il fatto di poter fare un'azione diciamo a supporto di questi quei comuni, anche nei tempi di questi Comuni, perché può essere che abbia anche un'azione a livello ministeriale più importante. Però, mi chiedo, posto che nel sito del Ministero le osservazioni dovrebbero essere fatte da chiunque, ma fino al 18, ma anche nei 45 giorni successivi al 18, io mi chiedo, noi dobbiamo entrare nella piattaforma e come Comune duplicare questa deliberazione che oggi ci vede qui riuniti e partecipi per dire immagino unanimemente che non siamo in accordo con l'installazione di questo parco eolico. Chiedo al Sindaco, come ci attiveremo per un'azione di questo tipo, entrando nel sito del Ministero e facendo le osservazioni da questo punto di vista, questa nostra azione come arriverà al Ministero visto che c'è un iter da seguire per questa azione. noi ci associamo a quelle del Comune di Acquaviva che so che nel pomeriggio hanno fatto Casamassima e insieme si crea un protocollo per il quale noi dobbiamo esprimere delle osservazioni. Vorrei una risposta per questo termine."

Sindaco Netti: "C'è anche il termine dei 60 giorni, come diceva il consigliere Liotino."

Consigliere Liotino: "Scusami sindaco noi non siamo d'accordo."

Sindaco Netti: "Noi vogliamo rafforzare, vogliamo rafforzamento"

Consigliere Liotino "Però questo rafforzamento nostro come glielo faccio sapere al Ministero? In che maniera glielo facciamo sapere al Ministero, visto che le osservazioni devono eseguirsi sempre entrando nella piattaforma e piano di osservazioni.... che ne diamo una noi attestante ai comuni interessati o questa nostra la mandiamo ai Comuni interessati e i Comuni, quando fanno le osservazioni, le fanno assorbendo la nostra? Questo per esempio è un primo passo operativo che non si deve limitare solo oggi a dire no o sì a questo parco eolico, ma deve in un certo senso poi operativamente trovare un'azione di inserire le osservazioni nel sito del Ministero dell'ambiente. Quindi, capire come si svilupperà poi questa azione di fatto. Mi può rispondere anche dopo, perché devo soltanto dire altre cose. Io sinceramente Sindaco avrei concepito questa determina in maniera diversa l'avrei concepite in maniera più tecnica, perché non possiamo riproporre nel 2021 un atto che poi, come Sannicelle nel cuore, avete proposto nel 2015 e che, insieme se lei ricorda, in sede di Consiglio comunale furono apportate comunemente delle variazioni al testo originario per farne un testo comune. Oggi siamo in una situazione diversa, lei ha snellito quella che era la bozza di delibera presentata all'epoca, però diciamo che io avrei, come dire, provato più forte quell'azione, quel testo deliberativo che oggi ha deliberato il comune di Casamassima e che anche il testo del Comune di Acquaviva. E' chiaro che loro sono direttamente interessati perché hanno ricevuto le comunicazioni da parte del Ministero e questo progetto baipassa in un certo senso la Regione, perché loro hanno già avviato la procedura autorizzatoria. Io spero che la Regione si impegni a che questa cosa non accada nel nostro territorio e quindi, insieme a noi, si associ per un sereno, sonoro all'installazione di queste pale eoliche. però, secondo me, seguire l'azione successiva a questo Consiglio comunale è fondamentale. non entro nel progetto che pure ho avuto cura di andare a visionare all'interno

del Ministero dell'Ambiente, dove magari oggi diversi sistemi e tecniche di installazione di queste pale vengono comunque a stipulate all'interno del progetto, dove si dice che ci sarà la demolizione dei muretti a secco che si userà la viabilità stessa, è stato scelto un territorio capace nella propria azione di non deturpare quello che esiste. Dico, ahimè, il progetto mi sembra fatto talmente è completamente diverso da quello con il quale ci trovavamo a dover combattere e lottare pare nel 2015. è un progetto più strutturato, è un progetto più articolato e questo mi fa temere che la nostra azione deve essere veramente, in questo momento è chiaro congiunta con gli altri gli altri due Comuni, Mi rendo conto all'epoca, nel 2015, quando l'andammo a visionare io non so quanto gli enti possono avere potere decisionale in questa cosa. Possono creare, però, come dire, un disturbo ambientale in questa condizione, creare una azione di forza che contrasti questa realizzazione dell'opera. Però, da come è fatto il progetto ahime io ho il timore serio che possa andare avanti perché è completamente diverso nella sua propria struttura nella sua progettazione, da è completamente diverso quello del 2015. in realtà era più povero, anche la società che presentava quel progetto. Perché allora si chiamava micro Power era una società che aveva un peso politico completamente diverso da quello a società che oggi presenta questo progetto, che è una società a livello nazionale che ha un potere politico economico completamente diverso. Tant'è vero che fa un progetto di una dimensione più ampia, li avevamo pale da 30 qui da 90 megawatt e quando superiamo andiamo da 30 a 90 chi ci deve autorizzare non è più la Regione, ma è direttamente il Ministero. La Regione Puglia, satura, lo sappiamo da tempo già dal 2015, il territorio pugliese risultava saturo, dall'installazione di pale eoliche. Quindi avevamo anche, come dire, un apporto politico forte, perché lo stesso Vendola con cui all'epoca ci sentimmo per questa situazione che diciamo doveva, installarsi su Sammichele, si mostrava già contrario lui a questa installazione. Poneva già tutta una serie di problematiche legate a una politica diciamo, del territorio della Puglia. oggi ho dei timori sedi, per cui cominciamo con questa azione che ci vede protagonisti, diciamo ad adiuvandum dei comuni di Acquaviva e Casamassima. Avrei fatto un testo deliberativo diverso, però a questo punto questo elemento, trova un elemento secondario rispetto alla decisione che ci troveremo a prendere oggi che è quello di dire che un parco di queste dimensioni, a pochi chilometri, cioè a ridosso di Sammichele, non ci trovi in linea con quelli che sono gli sviluppi del territorio e la vocazione spesso del territorio. Detto questo, dobbiamo valutare concretamente le azioni da farsi da dopo il nostro, come dire sì alla delibera no al parco, quali sono le azioni che voi, come Amministrazione, insieme a quella di Acquaviva Casamassima, se è possibile agire insieme, devono essere messi in atto e cosa Acquaviva e Casamassima oltre alla delibera di Consiglio che dicevamo quali saranno le osservazioni precise che inseriranno all'interno della piattaforma del ministero. perché non dobbiamo soltanto dire di no alla piattaforma del Ministero, ma dobbiamo dire un no concreto con tutta una serie di passaggi che tengo presente non solo quella che è la vocazione del territorio che lei esprime, ma anche valutazioni in ordine tecnico e in ordine, organizzativo di pianificazione del territorio. Grazie”

Sindaco Netti: “Grazie consigliere Liotino, per replica, voglio solo dire che, come è notorio a tutti, abbiamo avuto pochissimo tempo perché pochi giorni fa è stata comunicata questa situazione. noi abbiamo preso come base, come vi dicevo, il deliberato del 2015, perché un deliberato che fu concordato. presentammo un ordine del giorno che era molto ma molto più striminzito, ma era la per poter affrontare la problematica, dopodiché si predispose un atto più completo, più organico, che inevitabilmente trovo il favore dell'intero Consiglio comunale. Quindi la nostra strategia, qual è quella di oggi? Marcare questa posizione, è vero, sì che non siamo territorialmente competenti, ma ci sentiamo come se fossimo territorialmente competenti. Quindi, adottando questo atto, noi rispettiamo i termini che la Regione ha dato ai due Comuni interessati, quindi, entro il 18 entro, ai termini dei 60 giorni dal 24 2 e quindi il Ministero deve prendere in esame questa documentazione. Per prendere in esame questa documentazione, è chiaro che ci deve essere la Conferenza di servizi e quindi il coinvolgimento degli enti pubblici interessati, noi vogliamo entrare tra gli enti pubblici interessati, seppur non ricompresi nel primo step. Quindi, se riusciamo ad entrare nella Conferenza di servizi tanto di guadagnato. i 60 giorni dal 24 2, chiaramente coinvolgono in primis la Regione nei secondi 45 giorni, perché deve esprimere il parere di competenza che espresso dalla Giunta regionale, avvalendosi dell'istruttoria svolta dalla Sezione autorizzazione ambientale, anche mediante il coinvolgimento degli enti locali territoriali interessati nonché degli altri soggetti competenti in materia ambientale. Quindi, a parte questo, noi questo che abbiamo presentato, che quello più o meno con le dovute, diciamo, correzioni e implementazioni, è il deliberato del Comune, come ho detto in apertura, c'è tutto un attivismo e ci sono tantissime associazioni, tantissimi enti che si stanno adoperando con relazioni con pareri, composizioni, importanti che andranno ad arricchire ulteriormente il fascicolo, che noi speriamo di inviare entro domani così ricco, perché entro stasera o domani mattina deve arrivare altra documentazione. Stasera si deciderà, nelle associazioni se inviarle singolarmente per parte loro, oppure fare un documento unico con le firme e loghi di tutti questi enti e associazioni, oppure depositarle qui in Comune e invitare noi a trasmettere queste relazioni, questi pareri unitamente alla delibera che noi stiamo facendo stasera, quindi, questa è la nostra posizione. Ritengo che sia una posizione di buonsenso che va nella direzione giusta. Chiaramente successivamente a tutto questo e nei prossimi giorni ci sarà un'attività di coinvolgimento da parte dei Comuni di Acquaviva e Casamassima. Credo che coinvolgeranno sia il nostro Comune nell'animazione territoriale per rafforzare questa posizione, ma credo che coinvolgeranno anche il Comune di Turi. Quindi questa, diciamo al momento è la situazione. Chiaramente tutto in evoluzione e quindi vedremo nei prossimi giorni. Questo è quello che siamo riusciti a fare fino ad oggi. Oggi mettiamo un punto a questa situazione. Inviando domani questa

documentazione, dopodiché o dal giorno dopo il giorno 19, vedremo come intensificare questa pressione sulla Regione affinché dia parere negativo a questo insediamento. Assessore Spinelli ne ha facoltà”

Assessore Spinelli “Io ho ascoltato molto attentamente le parole della consigliera Liotino alcune cose le condivido, per le altre ho qualche cosa da aggiungere. l’assessore Liotino ha fatto notare che questo non è un progetto campato in aria, diciamo così o non è un progetto, diciamo come quello del 2015. Qui la potenza di fuoco di Enel Green Power è sicuramente superiore ma non solo, è un progetto che, se uno guarda è praticamente un progetto esecutivo e quindi c’è tutto uno studio di fattibilità che è stato fatto, che noi dovremmo preoccuparci di smontare e ha ragione a preoccuparsi di quello che è lo step successivo. Quello che non condivido, condivido in parte è che noi dobbiamo preoccuparci di un’eccezione di territorio, anche se formalmente è vero che riguarda il territorio di Casamassima e di Acquaviva, noi dobbiamo vedere in senso più largo l’idea di territorio. a parte il fatto che le pale sorgerebbero a un chilometro e mezzo due chilometri da Sammichele, mentre sorgerebbero a sei chilometri e 800 metri da Casamassima, quindi praticamente il problema noi siamo parte in causa, anche se nessuno ha già chiamato, perché di fatto quelle pale incomberebbero su Sammichele più che sugli altri due Comuni e quando dico incomberebbero, intendo dire proprio questo e tra l’altro, anche se il progetto è confezionato bene, non risponde al vero che non ci saranno sconquassi all’interno del nostro territorio, assolutamente sì, ci saranno, anzi saranno interessati con la viabilità per trasportare quel materiale per creare anche nella introdotto che deve arrivare sino alla zona industriale di Acquaviva. Ci sarà una devastazione del territorio, un consumo del nostro territorio dove ci sono colture importanti. Voglio ricordare che proprio a poca distanza c’è anche una masseria didattica con uno dei produttori di eccellenze dal punto di vista del latte. Nessuno ha considerato qual è il danno che si avrebbe dal punto di vista di quelle che sono le rumorosità dell’impianto, nessuna ha considerato che per far passare l’elettrodotta per farlo arrivare fino ad Acquaviva attraverserà decine e centinaia di proprietà. Oltretutto bisogna creare una viabilità di servizio adatta e non è possibile che questa cosa rispetti la nostra campagna. la Puglia è a vocazione turistica e questa è una cosa che noi come Amministrazione comunale, grazie al lavoro che abbiamo fatto su impulso del Sindaco, crediamo fortemente nell’enogastronomia, in un turismo sostenibile che venga a Sammichele, che vada ad Acquaviva, vada a Putignano o a Casamassima o a Gioia. Il territorio, è una cosa molto più vasta di quello che è il nostro senso di comunità. La comunità è molto più vasta e questa avere 15 pale eoliche, altri 200 metri, comprometterebbe per sempre il nostro paesaggio. Non c’è niente della stessa altezza con, diciamo confrontabile con questa cosa è effettivamente va anche a colpire terreni di colture pregiate e non dei seminativi, come in altri luoghi. Tra l’altro, mi dispiace che alla fine c’è una considerazione molto forte che io sto facendo da quando abbiamo fatto quella bellissima riunione che in pratica è stata voluta fortemente da Lega Ambiente, che ringrazio pubblicamente, ma che in realtà ha visto arrivare a Sammichele decine di associazioni che si batteranno con noi e insieme a noi e anche senza di noi, per impedire questa cosa, e questo è un aspetto fondamentale, perché io credo che se noi ci muoviamo tutti insieme, questa cosa possiamo fermarla, possiamo anche rallentarla, possiamo anche bloccarla. noi stiamo qui stasera permettere uno dei paletti che riguarda il Comune di Sammichele, ma riguarda anche un’idea diversa di approccio complessivo, con tanti operatori da altri amministratori, ma associazioni, comitati che si sono costituiti. io devo dire che ho letto le note di uno di questi, promotori di questi comitati, Ho visto veramente un’attenzione del territorio che mi ha fatto piacere vedere, mi ha fatto piacere leggere, io vedo tutta un’attenzione, tutto un movimento su questa cosa, perché noi non possiamo essere terra di conquista di grosse società imprenditoriali che creano qui una colonizzazione energetica della Regione Puglia, perché poi qualcuno mi dovrà spiegare perché noi che produciamo già la più alta parte dell’energia verde in Italia, Dobbiamo permettere questo ecomostro perché tale e io non sono assolutamente contrario come assessore all’ambiente, al alla green economy o al fatto che ci sia una produzioni energia sostenibile, ma non è sicuramente questo il caso. Questa è soltanto una colonizzazione, perché poi qualcuno mi dovrà spiegare, ripeto, perché noi paghiamo l’energia, l’Enel qui di più che quando al nord se lo produciamo qui.... e questo mi fa pensare che, sulla base di quello che è un interesse esclusivo della società coinvolta, noi invece ci rimettiamo tutti come territorio. questa cosa non è possibile perché 15 pale eoliche sono come con la battuta: vista tangenziale! Non è questa la nostra idea di territorio non può essere questa da parte di nessuno e io credo che noi tutti, a partire da stasera, perché domani c’è questa scadenza, ma fino ai 60 giorni che ci porteranno al 26/04 non mi ricordo la data esatta, noi dobbiamo vigilare, dobbiamo fare una battaglia stringente, insieme a tutti quelli che vorranno stare la nostra parte, insieme a tutte le Amministrazioni, anche quelle non coinvolte, per impedire questo ecomostro.”

Sindaco Netti: “Grazie assessore Spinelli, Assessore Giannoccaro”

Assessore Giannoccaro: “Grazie Sindaco, volevo focalizzare nel mio intervento quello che noi abbiamo evidenziato sulla delibera e forse sarebbe giusto anche perché, partendo dal presupposto, come diceva il consigliere Liotino che si tratta di un progetto, diciamo ben messo su come si vuol dire, ma questo progetto viene in una zona quasi identificata come zona degradata e credo proprio che questi terreni non siano proprio degradati. Forse lì potrebbe esserci l’inghippo perché il PPTR della Regione Puglia recita proprio che gli impianti eolici possono essere ubicati nelle aree industriali pianificate, attraverso la localizzazioni di impianti di grande e media lungo Italia, lunghe viale di accesso alle aree produttive nelle aree di pertinenza e dice anche nelle aree degradate. questa non è sicuramente un’area degradata, visto quelle che sono le risorse produttive, i terreni, le aziende, ma anche quelle che possono

essere le situazioni culturali, vedi le masserie rurali, vedi i muretti a secco vedi le chiese rupestri, quindi sicuramente va focalizzato la proprio l'attenzione sul fatto che si tratta di aree, a parte che là ci sono appezzamenti di oliveti di vigneti, stiamo parlando del vino primitivo, ma sappiamo bene che in quelle aree ci sono anche tendoni di uva da tavola, quindi tutto è quella zona tranne che un'area degradata. Quindi è importante, dal mio punto di vista, che venga focalizzata l'attenzione perché in quelle aree c'è una agricoltura più che degradata, ma nel vero senso della parola specializzata. Grazie”

Sindaco Netti: “Grazie Assessore Giannoccaro, consigliere Lotito ne ha facoltà”

Consigliere Lotito: “Allora io volevo a sostegno sia di quello che ha detto la consigliera Liotino e anche ultimamente l'Assessore Giannoccaro, fare molto brevemente ricordare quello che è successo la volta scorsa. La volta scorsa c'è stato un movimento di associazioni, come dice l'assessore Spinelli, dei territori dei Consigli comunali, il Sindaco di Acquaviva ci mandò il suo sostegno, eccetera. A questo seguì una serie di tavoli di concertazione alla Regione. in quel in quel caso bisogna entrare nel merito del progetto e non dire non vogliamo le pale eoliche perché ci piace il nostro territorio, ma nel leggere bene lo studio del vento e capire se era fatto bene, il territorio degradato, come diceva l'assessore Giannoccaro è veramente degradato oppure contestare questo fatto perché, come diceva il consigliere Liotino, il progetto e non so se, facendo tesoro del passato e dei progetti passati, è stato strutturato in maniera, potrebbe anche passare tutte le autorizzazioni che sono richieste. Quindi bene è il movimento del territorio, però questa non è nulla se il progetto è ineccepibile, quindi lo dico ai Comuni interessati lo sanno già penso, bisogna ora da ora in poi entrare nel merito di tutte le cose che si possono contestare, che non corrispondono al vero o che hanno una loro visione della realtà quindi siamo contrari ovviamente, ovviamente sia perché, se per altri è degradato per noi no, per i motivi che ci siamo detti, e poi perché la Puglia ha dato il suo, perché la Puglia vende l'energia rinnovabile, tant'è che produce già abbastanza l'effetto NIMBY non esiste. L'impegno è maggiore di quello dell'altra volta. Grazie”.

Consigliere Liotino: “Quindi bisognerà o esatto sono fatte nel risanamento di un conflitto ambientale che esiste quando ci si vede invasi nel proprio territorio, però ho il timore che il progetto sia strutturato e poi è quello che dobbiamo andare a demolire quelle che sono le motivazioni dell'implementazione di questa opera nel nostro territorio, seppur non nel nostro Comune, ma comunque nel territorio nostro di appartenenza. Quindi diciamo, sono nei giorni successivi e quindi anche i 60 giorni, quello che bisognerà fare è proprio uno studio di questo progetto. diceva il Sindaco le osservazioni, valuteremo se inviare osservazioni unica o più osservazioni. potrebbe essere anche, come devo dire strategico, il fatto di inviarne diverse, perché un conto è se arriva una mastodontica un conto Se ne arrivano 10, ognuno che mostra un vizio del progetto di sviluppo o nei rapporti diciamo alcune tesi che noi oggi qui stiamo come dire, ci stiamo raccontando, mi piace trovarci qua a bordo tutti insieme. Questo spirito diciamo che ci vede sempre concreti nel rispetto dell'ambiente e tralascio di scivoloni che sono stati presi in altre occasioni dove, come dire, strutture invasiva dovevano venire proprio assorbiti da realizzarsi e che per fortuna abbiamo sfatato grazie. intanto non so se mi dà ancora la parola, però volevo cogliere l'occasione di salutare la dottoressa Antonella D'Amore e so che andrà in un altro Comune e so che voi segretari siete così erranti proprio per la crescita vostra professionale e so che già incardinato nel comune, cioè renderà grazie e il comune di Valenzano e auguri vi voglio dire”.

Segretario comunale: “Grazie grazie mille consigliere. Grazie...grazie.”

Sindaco Netti: “Mi ha chiesto di parlare il consigliere Viniero, volevo solo dire che è vero che il Segretario comunale ha accettato l'incarico del comune di Valenzano e noi stiamo cercando in questi giorni di dissuaderla da questa situazione. Qui abbiamo qualche giorno di tempo, resterà con noi, almeno fino all'individuazione di un altro Segretario comunale. Volevo solo dire che comunque il Segretario D'amore resterà con noi fino all'individuazione di un nuovo Segretario. Sappiamo tutti che ogni due anni questo Comune deve passare questo deve comunque attraversare queste forche caudine, perché comunque siamo un Comune di passaggio, però è chiaro che noi dobbiamo portare avanti grazie all'attività che è stata fatta. Il Comune oggi ha una struttura importante e quindi vedremo in primis di convincere il segretario ad accettare una convenzione però, in assenza di questo vedremo di trovare, comunque chi potrà portare avanti egregiamente sia il lavoro in questa consiliatura svolto dalla dottoressa Aloisio e sia quello dalla dottoressa D'amore. Consigliere Viniero ne ha facoltà.”

Consigliere Viniero: “Grazie Sindaco della parola data. Innanzitutto vorrei salutare chi da casa ci sta seguendo, in particolare i componenti del Consiglio, ma soprattutto la dottoressa D'amore, alla quale ci legherà senza dubbio un rapporto di stima che continuerà nel tempo. Questo al netto, al netto della presenza che ancora ci ha riservato, sia pure in maniera...non continuativa. Come possiamo dire allora, il mio intervento verterà toccando alcuni punti. Il buffer sinteticamente il welfare, quindi il lavoro, il flusso turistico, il sottosuolo, quindi impatto ambientale per i baffi di rispetto ha già parlato il collega con assessore Antonio Spinelli, dicendo e sottolineando che è stato la distanza dai centri abitati di Casamassima e Acquaviva, mentre quello di Sammichele non è stato per niente considerato, e questa è una nota a demerito di quanto si diceva prima che erano era un programma ed un progetto abbastanza particolareggiato. Beh, questa è una grossa lacuna, a mio avviso, su welfare ho da dire parecchio, però, dico sinteticamente, per esigenze di tempo che la manodopera impiegata nelle colture specializzate di quella zona non avrebbe mo, altro modo per poter lavorare convertendosi oppure aggiornandosi, come invece viene effettuato quando

viene chiusa un'industria. quindi abbiamo la scomparsa di centinaia di posti di lavoro e credo che non sia un aspetto irrilevante. Questo quindi invito in questa Assise....evidentemente le associazioni sindacali ad adoperarsi anche in tal senso poi parliamo quindi di una economia che andrebbe a scomparire la produzione, tutta la produzione del comparto agricolo agroalimentare, la quello degli ulivi, gli impianti di mandorlo e pensiamo che ogni agricoltore, come diceva il Sindaco ha impegnato migliaia e migliaia di a centinaia di migliaia di ore di euro per poter aggiornare addirittura con impianti tecnologici avanzati che fine fanno questi investimenti. Questo piano, se l'è posto, questo problema? che fine fanno queste aziende? l'allevamento? nelle relazioni che arriveranno per il tramite del Comune o comunque in maniera singola, ho letto anche che ci sono delle ripercussioni sulla produzione del latte perché gli animali saranno fortemente condizionati da onde che non sono percepite dall'uomo, ma dagli animali perché sono so altamente sensibili. poi parliamo del flusso turistico che viene fuori dalla dall'autostrada per andare nella Valle d'Itria attraverserà un territorio deserto con queste cattedrali nel deserto. immaginiamo da una foto che gira sui media e che è comparsa anche sui giornali. Immaginiamo che solo per la movimentazione dei TIR che porteranno le pale e porteranno i bulldozer ci sarà una viabilità di servizio e quindi di movimentazione che devasterà il territorio, e lascerà i suoi resti non mica saranno ripristinate le colture su quella zona. il sottosuolo: Quando è stato scavato il canale del Pertusillo è stato attraversato questo Agro e stiamo parlando di quell'agro interessato, e sono state scoperte numerose voragini perché questo territorio è fortemente carsico. Che fine fanno? se attraverso secoli questo territorio ha trovato un equilibrio idrico, sicuramente ve ne verrebbe sconvolto e questo è un altro aspetto. poi passiamo ai muretti a secco che sono una nostra risorsa, sono una risorsa anche per gli animali selvatici, sono anche una risorsa per il sottobosco che si sviluppa. Allora la difesa del territorio va fatta ad oltranza. Quando noi parliamo del nostro territorio, non parliamo dal territorio di Sammichele, noi siamo orgogliosi, ma cito a caso di dire che nel nostro territorio ci sono le grotte di Castellana, nel nostro territorio ci sono i trulli, quindi noi non parliamo di del territorio di Sammichele, noi parliamo del territorio di appartenenza, quindi ci sottrarrebbe questa cattedrale nel deserto, ci sottrarrebbe la nostra identità. Io parlo dal punto di vista proprio della nostra appartenenza a questo territorio, quindi a me fa piacere che ci si veda uniti in questa lotta contro un gigante, come diceva Antonio, però Golia l'ha vinta questa battaglia e quindi, se siamo uniti, sicuramente potremo vincere la battaglia contro questo gigante. in ultimo, ma non perché ne abbia meno importanza proprio per allargare il discorso del territorio noi facciamo parte della istituzione non ancora varata non ha ancora riconosciuto del Parco Lama San Giorgio, Giotto. Sammichele, ne fa parte, così come ne fa parte Casamassima, così ne fa, così come ne fa parte anche Turi. Allora che fine farebbe questo progetto e quindi, quando si parla di difendere gli insediamenti rurali, antiche rupestri, di che parliamo, se li mettiamo a confronto, poi con questa visione di queste torri, che ci fanno impressione, solamente ad immaginarla, figuriamoci a vedere di persona. io ci sono passato da vicino, vicino a tori molto più basse fanno impressione, comunque e fanno anche rumore. Quindi un invito ad essere uniti compatti su questa lotta, non allargiamoci solamente a macchia di leopardo, ma a macchia d'olio. Dobbiamo essere comprensivi di ogni tipo di intervento. Anche sto dicendo dei sindacati e dei patronati. Grazie”

Sindaco Netti: “Grazie consigliere Viniero. Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi. Io propongo al Consiglio di invitare il Segretario comunale a inserire nell'atto degli estratti degli interventi in maniera tale, rimandando poi l'integrale documentazione a quella che è la registrazione in atto della seduta del Consiglio, perché dovremmo cercare domani di inviare questo deliberato”.

Segretario comunale: “Sì Sindaco, ma cercheremo di riportare entro domani proprio la versione, diciamo integrale degli interventi non sono gli estratti, faremo di tutto per mettere quella integrale. ho già preso accordi in tal senso con l'amministratore di sistema. Ci sentiremo dopo per capire come fare”

Sindaco Netti: “Se siamo così avanzati”

Segretario comunale: “Proveremo sicuramente, ma per domani la delibera sarà pronta per ovvie motivazioni”

Sindaco Netti: “E si perché noi, comunque, oltre alla diretta, oltre alla diretta streaming, abbiamo il sistema Magnetofono che, come noi parliamo praticamente trascrive e qualche volta con un qualche errore, però per sommi capi trascrive quello che noi stiamo dicendo che c'è la piattaforma Magnetofono che, inserendo o il nome del Consigliere o dei termini ben precisi, ti porta al punto della registrazione, dove si è discusso di quell'argomento, si è detta quella parola, quindi questo ammodernamento a livello tecnologico sicuramente proseguirà e quindi le stavo parlando col Segretario alcuni giorni fa proprio per evitare questo aggravio di lavoro, rimandare le gli interventi in maniera integrale, così come succede ormai sia la Regione Puglia, ma anche il Parlamento italiano, alla registrazione integrale comunque protetta sui siti e che sono di riferimento, quindi, se non ci sono interventi, pongo in votazione l'unico punto all'ordine del giorno. La votazione in questo senso la facciamo a livello nominale. Segretario.”

Segretario comunale: “Vado nell'ordine quindi dell'appello: Netti sì favorevole di Venere favorevole, Giannoccaro favorevole, Rubino favorevole, Spinelli favorevole, Viniero favorevole, Milillo favorevole, Savino favorevole, Pastore favorevole, Boscia assente, Lotito favorevole, Mancino favorevole, Liotino favorevole”.

Sindaco Netti: “Il punto è approvato all'unanimità, se non ci sono opposizioni, io ritengo di ribaltare la stessa votazione sulla dichiarazione per l'immediata esecutività. Non essendoci opposizione, il Consiglio approva questo atto oltre nel suo deliberato, ma anche per la propria immediata esecutività. Esauriti i punti all'ordine del giorno alle

ore 18:23 dichiaro sciolta la seduta del Consiglio Comunale. Buona serata a tutti” .

Con votazione espressa per alzata di mano, all'unanimità:

DELIBERA

1. di esprimere il proprio dissenso e la propria contrarietà alla installazione sui territori adiacenti al Comune di Sammichele di Bari del parco eolico, come da progetto presentato da Enel Green Power;
2. di chiedere alla Città Metropolitana ed alla Regione Puglia, cui invia copia della presente delibera, di esercitare ogni controllo a difesa di un territorio già “vessato” da altre traversie;
3. di impegnare il Sindaco e la Giunta affinché intervengano urgentemente, nei modi e nelle procedure previste dalla normativa, al fine di tutelare la comunità e il territorio di Sammichele, data la vicinanza, scongiurando la realizzazione dell'impianto suddetto.

Con separata votazione, parimenti unanime e favorevole,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, TUEL.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
LORENZO NETTI

IL SEGRETARIO COMUNALE
Antonella D'Amore

CERTIFICATO PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata affissa in data odierna all'Albo Pretorio del Comune (reg. n. 191) per rimanervi in pubblicazione per quindici giorni consecutivi (art. 124 del D.lgs. n.267/2000).

Sammichele di Bari, li 18-03-2021

IL SEGRETARIO COMUNALE
Antonella D'Amore

SI ATTESTA CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE

Viene comunicata in elenco ai CAPIGRUPPO CONSILIARI (art.125 del D.lgs. n.267/2000)

È eseguibile trascorso il decimo giorno dalla sua pubblicazione, senza reclami, all'albo pretorio ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.lgs. n. 267/2000;

È eseguibile dal 17-03-2021 della sua adozione ai sensi dell'art. 134 comma 4 D.lgs. n. 267/2000;

Il presente atto è immediatamente eseguibile.

Sammichele di Bari, li 17-03-2021

IL SEGRETARIO COMUNALE
Antonella D'Amore

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Sammichele di Bari, li 18-03-2021

IL SEGRETARIO COMUNALE
Antonella D'Amore *

* Firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, D.Lgs. n. 39/1993